

ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI: PSICOMOTRICITA'

Presupposto di questa attività è quello di stimolare l'iniziativa del bambino ad elaborare le esperienze per mezzo della percezione e rappresentazione del corpo. Nella progressione degli apprendimenti e delle esperienze sarà portato ad anticipare, progettare e memorizzare le azioni e le situazioni rispettandone la temporalità.

L'attività ha anche la finalità di dare al bambino una vera autonomia significativa della sua personalità e della progressiva capacità di fare da solo e di prendersi in carico. L'autonomia autentica inizia con la capacità di organizzare i primi giochi e di portarli a termine, prendersi in carico significa inizialmente saper aspettare, fermarsi, ascoltare l'altro e socializzare. Significa quindi che il bambino è il soggetto dell'azione e che l'esperienza che vive con l'oggetto e che lo mette in relazione con l'ambiente gli permette di apprendere, agire ed integrare. Un gioco, anche il più semplice fatto con il giocattolo più vecchio del mondo, la palla, richiede attenzione visiva, coordinamento occhio-mano, controllo della postura, direzione, tono, valutazione dello spazio e del tempo, lancio e presa. L'aspetto ludico è lo stimolo e la spinta per motivare il bambino, interessarlo conquistando la partecipazione attiva che significa poi socializzazione, spontaneità e creatività.

Finalità:

1. **MOTRICITA' GLOBALE:** sentire il corpo nella sua globalità e poi a livello segmentarlo attraverso le diverse acquisizioni ed esperienze corporee, sensoriali, spaziali, sociali, verbali e simboliche. La progressione delle proposte avrà come scopo la coordinazione, dissociazione e armonia del movimento e del gesto.
2. **MOTRICITA' FINE E PRASSICA:** portare le mani ad un'attività motoria sicura ben finalizzata, armonica, precisa e veloce, sia come attività prassica che come mezzo di comunicazione (gestualità).
3. **ORGANIZZAZIONE SPAZIALE:** finalizzare il movimento nello spazio significa comunicare con l'ambiente e identificarsi. Il corpo agisce, si muove, si orienta e comunica in uno spazio sociale; il bambino prende coscienza delle posizioni e dei movimenti a livello propriocettivo; conosce, cerca e localizza l'oggetto nello spazio.
4. **ORGANIZZAZIONE TEMPORALE:** aumentare il tempo dell'attenzione e dell'interesse, il tempo dell'ascolto, della comunicazione e degli apprendimenti; sapersi orientare in un tempo reale fatto di esperienze ed attività attuali, passate e future; acquisire l'intuizione della successione temporale, delle strutture spazio-temporali e del ritmo.
5. **ATTIVITA' SENSO PERCETTIVA:** finalizzata alle esperienze visive, uditive e tattili, ma anche come mezzo di informazione e comunicazione.
6. **ATTIVITA' SIMBOLICA:** finalizzata a trasformare le esperienze concrete in rappresentazione mentale. Nella progressione delle proposte l'imitazione, che è alla base del gioco simbolico, gradualmente si evolve verso forme più complesse e l'oggetto viene usato come simbolo rappresentante la realtà. Il linguaggio dovrà confermare e anticipare le esperienze di gioco; motricità, gesti e prassia dovranno manifestare la rappresentazione mentale. Il gioco simbolico, in particolare con i bambini più piccoli, sarà finalizzato a trasformare il piacere senso-motorio in esperienze e capacità pre-operative ed operative.
7. **ATTIVITA' VERBALE:** finalizzata all'uso, alla comprensione e alla elaborazione del linguaggio, ma anche all'ascolto dell'altro, alla comunicazione e alla possibilità di esprimere, di avere uno spazio e un tempo personale.